

WARNING!!!!

La prima regola che vale con i cdp è quella di non pensare mai: "Questo no, non riuscirà assolutamente a farlo!" Verrete regolarmente smentiti.

Vorremmo quindi fornire ai neofiti alcuni consigli che possono preservare i nostri piccoli amici da incidenti anche mortali, evitando situazioni di pericolo che non sono poi così prevedibili, trattandosi di animalotti estremamente curiosi ma altrettanto incoscienti. Quindi dovrete mettere in sicurezza quasi maniacale gli ambienti che frequentano.

Le più frequenti cause di morte per incidenti domestici dei cdp sono dovute a :

1. **cadute dai balconi**: i nostri eroi posseggono un'abilità impensabile ad arrampicarsi mentre non sono in grado di valutare la profondità di uno spazio, tanto che non esitano un solo attimo a lanciarsi nel vuoto. Se avete un balcone, quando tenete i vostri cdp liberi per casa dovete mettere in sicurezza il balcone con pannelli di plexiglas alti almeno 1 metro lungo il perimetro esterno del terrazzo, facendo attenzione a non lasciare il benché minimo varco. In alternativa bisogna evitare accuratamente di aprire la porta finestra quando i cdp girano per la casa: non pensate di poterli fermare, sono molto più veloci di voi.
2. **folgorazione da corrente elettrica**: i cdp, come tutti i roditori, amano rosicchiare di tutto e se ci sono dei cavi elettrici liberi e raggiungibili non esiteranno a prenderli di mira, con evidente rischio di folgorazione. Mettete in sicurezza i cavi liberi inserendoli nelle apposite canaline. E' molto importante anche impedire l'accesso ai tubi del gas e dell'H₂O, ad esempio in cucina, montando degli zoccoletti per evitare che si infilino sotto o dietro i mobili.
3. **avvelenamento da piante da appartamento**: la quasi totalità delle nostre piante da appartamento sono tossiche se non addirittura velenose. I cdp non esiteranno ad assaggiarle, quindi relegatele in un posto sicuramente inaccessibile.

Cadute dall'alto: questo evento potrebbe causare paralisi, traumi ai denti, fratture degli arti o addirittura la morte. I denti spezzati normalmente rispunteranno in pochi giorni, ma si deve tenere presente che ripetuti traumi ai denti facilitano l'instaurarsi dell'odontoma, un ispessimento della radice degli incisivi che porta all'ostruzione dei meati nasali e può provocare la morte per soffocamento. Quindi va controllata accuratamente qualunque possibilità di arrampicarsi (mai pensare che "qui sopra non riuscirà mai a salire"): tenete presente che se tra un mobile e il muro c'è appena un po' di spazio i cdp sono in grado di salire facilmente, facendo leva con le gambe posteriori e con la schiena; una volta saliti, non essendo in grado di valutare la profondità, si lanceranno incuranti dell'altezza.

Cadute dall'esterno della gabbia: se la gabbia è alta fate attenzione a quando li liberate, poiché riusciranno sicuramente a salire sul top della gabbia dall'esterno per poi lanciarsi dimenticando di aprire il paracadute.

Ingestione di corpi estranei: i cdp rosicchiano di tutto, attenzione che non ingeriscano corpi estranei (gommapiuma, spago, plastica, etc...) che potrebbero causare costipazione o blocchi intestinali. Quando liberate i vostri cdp per casa, togliete dalla loro portata oggetti e indumenti a cui tenete. Potete invece mettere a disposizione scatoloni di cartone e rametti di piante non tossiche.

Litigi tra maschi, litigi tra femmine: Se ospitate più di 2 cdp, attenzione al periodo del calore: se avete 2 maschi e una femmina, salvo rarissime eccezioni i maschi in calore si attaccheranno furiosamente procurandosi ferite che possono risultare mortali. Se invece ospitate un maschio e due femmine (che è la combinazione ideale per favorire la riproduzione) le femmine, se in dolce attesa, verso il decimo giorno di gravidanza cominceranno a litigare violentemente, mordendosi e tentando di seppellirsi l'un l'altra lanciandosi addosso qualsiasi cosa trovino. Quindi i maschi vanno tenuti ben separati durante tutto il periodo del calore, mentre le femmine devono essere divise a partire da pochi giorni dopo l'accoppiamento.

La sicurezza della gabbia

Non esistono gabbie sicuramente a prova di cdp, né tra quelle in commercio né tra le quelle costruite da soli (potete trovare nella apposita Sezione molti consigli su tipi di gabbie commerciali e soprattutto tanti esempi, corredati di foto, di gabbie self-made).

Vanno quindi presi alcuni accorgimenti particolari, indipendentemente dal tipo di gabbia che si è scelta.

1. Massima attenzione deve essere prestata alla chiusura della gabbia (i cdp riuscirebbero ad evadere anche da SingSing): si consiglia vivamente di rinforzare le porticine con dei moschettoni.
2. Per quel che riguarda i ripiani della gabbia, assicuratevi che ricoprano l'intera superficie della stessa, lasciando solo l'apertura per la scaletta. L'altezza dei ripiani deve essere tale da permettere all'animale tutti i suoi normali movimenti, ma non molto più alto (calcolate l'altezza dei ripiani aggiungendo 5-10 cm all'altezza dell'animale in piedi) in modo che se il cdp dovesse cadere accidentalmente da un piano all'altro il danno sarebbe ridotto al minimo.

Come già ricordato nel paragrafo precedente, attenzione alle scalate dall'esterno e alle conseguenti cadute dall'alto.

Problemi di carattere sanitario

Pur ribadendo che è il veterinario sempre e comunque l'unico preposto a risolvere problemi di carattere sanitario, vogliamo qui riportare due frangenti nei quali capita di spaventarsi molto... per nulla.

Rottura d'unghia

Il primo evento riguarda la rottura di una unghietta, che vi potrebbe indurre nel panico totale, vista la gran quantità di sangue che vedrete sgorgare da quella piccolissima ferita. State tranquilli poichè la perdita di sangue si fermerà presto spontaneamente; potete comunque tamponare la ferita con un cubetto di ghiaccio, in modo che il sangue si fermi prima e che il dito con l'unghia spezzata non si gonfi.

Urina rossa

Un altro evento che potrebbe preoccuparvi molto è quello di trovare evidenti tracce di "sangue" nell'urina: ricordate che alcune verdure fresche (soprattutto le carote) contengono un pigmento che potrebbe tingere l'urina di rosso, sia vivo che scuro, facendo pensare (come è successo a molti di noi) a una cistite o, peggio, nelle femmine, a pericolose perdite di sangue dall'apparato genitale. Quindi non dovete pensare subito al peggio, ma neanche trascurare il sintomo: il veterinario valuterà con un apposito "stick" se nell'urina (che gli porterete prontamente) si rilevano effettivamente tracce di sangue o se si tratta solo di innocuo pigmento.